



NOTIZIARIO

n. 10

OTTOBRE

Confetra F.V.G. - Associazione degli Spedizionieri del Porto di Trieste
Alleanza della Spedizione, del Trasporto e della Logistica nel F.V.G.

Mensile di informazione tecnica e professionale

REDAZIONALE

VISITA DELLA DELEGAZIONE AUSTRIACA DEGLI
SPEDIZIONIERI E OPERATORI DELLA LOGISTICA AL PORTO DI
TRIESTE

CONGRESSO ANNUALE FIATA – DUBLINO 4-8 OTTOBRE

ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

- 58) Calendario del mese di ottobre 2016
- 59) Circolari Aspt-Astra del mese di ottobre 2016

AUTOTRASPORTO

- 60) Finanziamenti

TRIBUTI

- 61) Norme fiscali allegare alla legge di bilancio 2016 – D.L. 22.10.2016, n. 193, su G.U. n. 249 del 24.10.2016

LAVORO

- 62) Jobs Act – Disposizioni correttive – D.lgvo 24.9.2016 n. 185, su G.U. n. 235 del 7.10.2016 – Circolare Ispettorato del Lavoro n. 1 del 17.10.2016
- 63) Dal 12 aprile 2017 scatta l'obbligo di comunicare gli infortuni sul lavoro della durata di almeno un giorno escluso quello dell'evento

NOTIZIE IN BREVE

- 64) Scadenziario del mese di ottobre 2016

REDAZIONALE

VISITA DELLA DELEGAZIONE AUSTRIACA DEGLI SPEDIZIONIERI E OPERATORI DELLA LOGISTICA AL PORTO DI TRIESTE

Il 28 ottobre su nostro invito, una delegazione carinziana della Zentralverband Spedition und Logistik, associazione che rappresenta i spedizionieri ed operatori della logistica austriaci, ha fatto visita allo scalo portuale.



La giornata ha preso il via nella sede dell'Autorità Portuale di Trieste, dove gli ospiti sono stati accolti dal commissario Zeno D'Agostino, da Alessandro Marino, segretario generale della Camera di Commercio Italo-tedesca competente per i rapporti con la clientela austriaca, dal presidente e dal segretario generale dell'Associazione Agenti Marittimi, Sandro De Pol e Sergio Beltramini e da una nostra nutrita e qualificata rappresentanza. In tale sede D'Agostino ha fornito una panoramica dei principali vantaggi e servizi offerti dall'infrastruttura portuale giuliana e dalla sua rete ferroviaria ed illustrato gli investimenti pianificati. La fitta agenda della giornata è proseguita con la visita del Porto Franco di Trieste, dove i delegati hanno potuto verificare di persona il potenziale infrastrutturale e la professionalità dei nostri soci terminalisti. Hanno visitato Trieste Marine Terminal, dove hanno appreso i volumi di traffico ed i piani di investimento del terminal container, prontamente riscontrati dagli ospiti che hanno notato come una

delle transtainer sia attualmente in revamping. Hanno poi visitato il centro di pallettizzazione dei sacchi di caffè presso la Pacorini Silocaf, i magazzini portuali della Korman Italia, i terminal di Samer Seaport e di Europe Multimodal Terminal, i magazzini dello Scalo Legnami gestiti da General Cargo Terminal, i lavori di costruzione della piattaforma logistica, le banchine ed il magazzino di Adriateminal gestiti da Genoa Metal Terminal.

Dopo la colazione di lavoro da noi offerta presso il Theresia, si è tenuto un incontro presso la Camera di Commercio della Venezia Giulia, dove l'amministratore delegato di SIOT e direttore generale di TAL Alessio Lilli ha rimarcato che, qualora si dovesse scegliere ora un porto dove insediare un terminal petrolifero a servizio dell'Europa centrale, la scelta cadrebbe nuovamente su Trieste. Successivamente Luigi Braida e Walter Gregori hanno illustrato le caratteristiche della rete ferroviaria regionale e degli snodi logistici intermodali, tra cui l'Interporto di Trieste, nonché anticipato alcune novità della riforma dei porti ed i loro effetti sull'assetto organizzativo dei porti del Friuli Venezia Giulia.

Il presidente Stefano Visintin, ha sintetizzato le potenzialità di sviluppo ferroviario e l'obiettivo di aumentare la velocità di movimento delle merci, idealmente rappresentato dalla pipeline petrolifera, in una proposta di lavoro comune per l'eliminazione degli ostacoli burocratici, che muova dalle linee di innovazione proposte dall'Agenzia delle Dogane e sviluppate dall'Autorità Portuale di

Trieste; proposta raccolta dal capo della delegazione carinziana Gerhard Traußnig, che ha espresso interesse ad intensificare la collaborazione con i colleghi italiani e apprezzamento per i programmi di sviluppo del porto giuliano.



CONGRESSO ANNUALE FIATA – DUBLINO 4-8 OTTOBRE



“Cead Mile Failte -A Hundred Thousands Welcomes”, era il motto che accoglieva i delegati al congresso della FIATA che si è tenuto a Dublino dal 4 all’8 ottobre. Congresso che si è aperto con la cerimonia di apertura, durante la quale, dopo i saluti di rito e le parole del presidente Zhao Huxiang, è stata premiata la giovane spedizioniere dell’anno: un momento particolarmente significativo per un’associazione di associazioni la cui

attività è fortemente concentrata sulla formazione e la diffusione dei propri standard. E’ stato proprio questo il tema di una delle sessioni di lavoro mattutine, nel corso della quale sono emerse sostanzialmente due diverse impostazioni: una si basa sulla trasmissione personale delle conoscenze, tradizionalmente seguita dalla FIATA Logistics Academy e mirata soprattutto alla formazione di formatori; l’altra, fortemente innovativa, sfrutta le piattaforme digitali sviluppate dai grandi network universitari (principalmente americani e inglesi) per rendere la formazione fruibile da ognuno, in ogni posto, nelle principali lingue del pianeta e nei tempi desiderati dall’utente. Personalmente ritengo che le due filosofie formative debbano convivere: se è vero che l’addestramento professionale deve utilizzare tecnologie e linguaggi attuali sia per “parlare” con i giovani, che per dimostrare loro che la nostra professione è proiettata verso il futuro, credo anche che la componente educativa e motivazionale debba essere inclusa nei programmi formativi e non possa prescindere da un contatto personale tra formatore e utente.

Quale sarà il futuro delle case di spedizione è ovviamente il pensiero ricorrente in tutti noi, nella nostra associazione territoriale, in quella nazionale e, istituzionalmente, in quello di FIATA, che da sempre analizza il presente, con l’esperienza del passato, per proiettare le linee future della professione. Non poteva mancare in questo scenario un’approfondita analisi della crisi Hanjin e delle sue conseguenze, non ancora tutte emerse. Particolarmente interessante l’incrocio dei dati di bilancio, di traffico, di livello dei noli e di capacità di stiva delle prime 15 compagnie di navigazione negli ultimi 10 anni, da cui è emerso come Hanjin non fosse né la migliore, né la peggiore delle compagnie, ma che la sua situazione economico/finanziaria fosse del tutto analoga a quelle delle altre compagnie, la cui impossibilità di fare utili sembra essere strutturale, in quanto non legata esclusivamente alla crisi successiva al 2008, ma già conclamata negli anni di boom precedenti il 2008. Altro interessantissimo approfondimento è stato fatto sulla modifica epocale ai consumi generata dalla rivoluzione dello smartphone: molti dei nuovi consumatori, dalle steppe dell’Asia alla savana africana, non sono mai entrati in un grande magazzino, ma possiedono un i-phone e con quello ordinano i beni di consumo di cui hanno bisogno. Lo stesso fanno le giovani generazioni di consumatori anche nei mercati europeo e americano. Dopo aver selezionato il tipo di prodotto, gli elementi di valutazione sono il prezzo ed i tempi di consegna: “logistics is the new retail”, indubbiamente. Più tradizionale sembra il futuro della logistica delle materie prime e dei

semi prodotti, che tuttavia sarà probabilmente collegata ad una nuova metodologia di gestione delle scorse, gestite tramite Internet of Things.

Il futuro di FIATA non può che collegarsi al suo passato, fatto di uomini che hanno saputo rinunciare a piccoli egoismi nazionali o locali per mettere in comune esperienze e risorse, a partire da quel 21 maggio 1926 a Vienna. La nostra associazione c'era ed è quindi una dei soci fondatori di FIATA e con orgoglio c'è ancora ed opera quale associazione territoriale di Fedespedi. E' stato quindi per me un privilegio poter partecipare, assieme al presidente Alberti, alla cerimonia commemorativa per i 90 anni dalla



fondazione, che si è tenuta presso la sala refettorio del Trinity College. Quasi tutti i soci fondatori erano presenti e contrastava il fatto che fossimo tutti europei, mentre la maggioranza dei delegati proveniva dall'Asia, dall'Africa, dalle Americhe e, come nel caso della giovane spedizioniere dell'anno, dall'Australia. Il volto multietnico e multiculturale di FIATA è quello fortemente voluto da un past president triestino, Francesco Parisi, che ha condotto l'associazione verso il suo futuro, rafforzando senza contraddizione le radici nel passato, innescando una marcia che porta FIATA verso il prossimo congresso a Kuala Lumpur, capitale di una delle più interessanti tigri asiatiche.

ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

58) Di seguito il calendario degli eventi/convegni/incontri ai quali la nostra Associazione ha partecipato nel mese di ottobre 2016 tramite propri rappresentanti:

- 3/10 Riunione Giunta Confcommercio
- 3-8/10 Congresso mondiale FIATA 2016 - Dublino
- 6/10 Agenzia delle Dogane – riunione sulle novità legislative e procedurali del codice doganale dell'unione
- 12/10 Consiglio direttivo CCUOP Trieste – Comitato di Coordinamento Utenti ed Operatori Portuali
- 17/10 Riunione Giunta Confcommercio
- 27/10 Propeller Club Trieste – “Turchia, Egitto, Medio Oriente: il rapporto tra l'attuale situazione politico-economica e le possibile conseguenze sui traffici marittimi con l'Adriatico e le ricadute sul territorio”
- 28/10 Visita delegazione austriaca degli spedizionieri ed operatori della logistica

CIRCOLARI

59) Circolari Aspt-Astra del mese di OTTOBRE 2016

-

Circolare n. 40 [Dogane – Regimi speciali – Nota Agenzia Dogane e Monopoli prot. n. 84724 del 10.10.2016.](#)

Circolare n. 41 [Dogane – Controllo dei documenti – Nota Agenzia Dogane e Monopoli prot. n. 114095 RU del 10.10.2016.](#)

Circolare n. 42 [Tributi – Stretta sui depositi IVA – Obbligo di versamento dell'imposta per estrarre i beni.](#)

AUTOTRASPORTO

60) Finanziamenti

E' on line la Guida agli incentivi per gli investimenti nel settore autotrasporto:
http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/documentazione/2016-10/Guida_IncentiviInvestimentiAutotrasporto2016_V01.pdf

TRIBUTI

61) Norme fiscali allegate alla legge di bilancio 2016 – D.L. 22.10.2016, n. 193, su G.U. n. 249 del 24.10.2016

Si riassumono di seguito le principali disposizioni contenute nel decreto legge indicato in oggetto.

Soppressione di Equitalia (art. 1) – A decorrere dall'1 luglio 2017 viene soppressa Equitalia, il gruppo societario incaricato della riscossione. Le funzioni di Equitalia sono riattribuite all'Agenzia delle Entrate che le svolgerà tramite un nuovo ente pubblico economico denominato "Agenzia delle Entrate – Riscossione" sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministero dell'Economia e Finanze. La misura rientra nell'azione di recupero di efficienza e spending review della Pubblica Amministrazione messa in atto dal Governo.

Introduzione della trasmissione trimestrale dei dati IVA (art. 4) – Dal 2017 viene introdotto l'obbligo di trasmettere trimestralmente in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati delle fatture emesse e di quelle registrate, comprese le bollette doganali, nonché i dati delle liquidazioni periodiche. Le modalità e le informazioni da trasmettere saranno stabilite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia. Per le imprese di minore dimensione (fatturato fino a 50 mila Euro) è stato previsto un credito d'imposta di 100 Euro una tantum per l'adeguamento tecnologico necessario per adempiere al nuovo obbligo. Per l'omessa o errata trasmissione dei dati sulle fatture è stata introdotta la sanzione di 25 Euro, per un massimo di 25 mila Euro; per l'omessa, incompleta o infedele comunicazione dei dati sulle liquidazioni è stata introdotta una sanzione da 5 mila a 50 mila Euro.

Soppressione degli elenchi Intrastat acquisti e prestazioni ricevute (art. 4, comma 1) – Corrispondentemente all'introduzione delle nuove comunicazioni IVA trimestrali, sono state previste alcune semplificazioni tra cui la soppressione degli elenchi degli acquisti intracomunitari di beni e delle prestazioni di servizi ricevute, nonché le Comunicazioni black list.

Depositi IVA, obbligo di versare l'imposta per estrarre i beni (art. 4, comma 7) – A decorrere dall'1 aprile 2017 viene previsto che l'estrazione dei beni dai depositi IVA avvenga col versamento diretto dell'imposta. L'imposta è dovuta dal soggetto che procede all'estrazione ed è versata in suo nome e per suo conto dal gestore del deposito che è solidamente responsabile. Il versamento avviene col modello F24, senza possibilità di compensazione, entro il giorno 16 del mese successivo a quello dell'estrazione. Il soggetto che procede all'estrazione annota l'autofattura nel registro acquisti e i dati della ricevuta del versamento. Gli esportatori abituali possono procedere all'estrazione senza versamento dell'IVA, previo invio telematico della dichiarazione d'intento all'Agenzia delle Entrate che rilascia apposita ricevuta. Il mancato versamento dell'imposta è punito con sanzione pari al 30% (art. 13 D.LGVO 471/97) al cui versamento è tenuto solidalmente il gestore del deposito (tranne nel caso di dichiarazione d'intento per la quale risponde solo il soggetto che procede all'estrazione). Nel caso di introduzione in deposito di beni intracomunitari l'IVA è assolta dal soggetto che procede all'estrazione mediante integrazione della fattura entro 15 giorni dall'estrazione stessa. Le modalità di attuazione delle nuove disposizioni saranno stabilite con provvedimento dei Direttori delle Agenzie delle Entrate e delle Dogane; parimenti con provvedimento dei Direttori saranno stabilite le modalità di integrazione delle banche dati delle due Agenzie; fino ad allora, ai fini dell'estrazione dei beni dal deposito, il soggetto che procede all'estrazione comunicherà al gestore del deposito i dati sulla liquidazione dell'imposta, e a sua volta il gestore comunicherà i dati relativi all'estrazione all'Agenzia delle Dogane per poter svincolare la garanzia gravante sull'imposta dei beni depositati.

Tutta questa nuova disciplina penalizza gravemente l'attività dei depositi. La materia è all'attenzione degli organi confederali.

Dichiarazioni integrativa a favore (art. 5) – Recependo un recente orientamento della Corte di Cassazione, è stata prevista la possibilità di integrare le dichiarazioni fiscali per correggere errori ed omissioni, entro i termini di accertamento, salva l'applicazione delle sanzioni.

Sanatoria cartelle esattoriali (art. 6) – E' stata prevista la possibilità di estinguere i debiti relativi ai ruoli dagli anni 2000 fino al 2015, senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora. Sono escluse dalla sanatoria le

cartelle relativa ai dazi doganali, all’IVA all’importazione e alle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada. Per avvalersi della sanatoria gli interessati dovranno presentare apposita dichiarazione entro il termine del 23 gennaio prossimo, secondo la modulistica che sarà divulgata dagli agenti della riscossione sui siti Internet. E’ ammesso il pagamento rateale.

Voluntary Disclosure (art. 7) – Sono stati riaperti i termini per il rientro agevolato dei capitali dall’estero da parte di chi non si è avvalso in precedenza della misura.

LAVORO

62) Jobs Act – Disposizioni correttive – D.lgvo 24.9.2016 n. 185, su G.U. n. 235 del 7.10.2016 – Circolare Ispettorato del Lavoro n. 1 del 17.10.2016

Il Governo ha apportato alcune correzioni ai cinque decreti legislativi attuativi del *Jobs Act* (legge n. 183/2014). Le nuove norme introducono, da un lato, alcuni aggiustamenti tecnici e, dall’altro lato, rafforzano il regime sanzionatorio per determinate fattispecie.

Si segnalano di seguito i principali aspetti del provvedimento.

Lavoro accessorio (art. 1, comma 1) – Come è noto, il lavoro accessorio comprende le attività lavorative non riconducibili a tipologie contrattuali tipiche di lavoro subordinato o autonomo per le quali i compensi percepiti dal lavoratore nel corso di un anno civile (1 gennaio/31 dicembre) non superino la soglia di 2 mila euro per ciascun committente, elevata a 7 mila euro complessivi in caso di lavoro accessorio svolto nei confronti di più committenti sempre durante lo stesso periodo. Il lavoro accessorio non può essere utilizzato nell’ambito dell’esecuzione di appalti e deve essere remunerato attraverso la consegna al lavoratore di cosiddetti *voucher* (o buoni lavoro) orari. La norma in esame è intervenuta sull’obbligo in capo ai committenti di comunicare preventivamente all’Ispettorato Nazionale del Lavoro i dati del lavoratore precisando in particolare che si tratta di comunicazione, nella quale ora va indicata anche la durata della prestazione, deve essere effettuata alla direzione territorialmente competente dell’Ispettorato almeno un’ora prima dell’inizio della prestazione. Allo stato attuale la comunicazione può essere effettuata solo via e-mail in attesa di sistemi alternativi (tra cui SMS). La violazione dell’obbligo di comunicazione preventiva è punita con una sanzione amministrativa che va da un minimo di 400 euro ad un massimo di 2.400 euro per ciascun lavoratore interessato. Come precisato dall’Ispettorato con la circolare in esame resta comunque fermo in capo ai committenti l’obbligo di presentare la dichiarazione di inizio del lavoro accessorio all’INPS.

Contratti di solidarietà (art. 2, comma 1) – Sono stati modificati gli articoli 41 e 42 del d.lgvo n. 148/2015 sul riordino degli ammortizzatori sociali prevedendo la possibilità per le aziende che hanno in corso *contratti di solidarietà difensivi* (cioè diretti a evitare licenziamenti attraverso riduzioni di orario e di retribuzione) di trasformarli in *contratti di solidarietà espansivi* (cioè finalizzati ad incentivare nuove assunzioni a tempo indeterminato con contestuale riduzione di orario e di retribuzione del personale già in forza). In particolare la trasformazione dei contratti di solidarietà difensivi potrà riguardare esclusivamente i contratti in corso almeno dall’8 ottobre 2015 (ossia almeno 12 mesi prima della data di entrata in vigore del d.lgvo 185/2016) o quelli stipulati prima dell’1 gennaio 2016 a prescindere dalla loro durata; inoltre la trasformazione non potrà prevedere un’ulteriore riduzione di orario rispetto a quella già prevista nel contratto di solidarietà difensivo. Ai lavoratori interessati sarà erogato dall’INPS il 50% del trattamento di integrazione salariale previsto prima della trasformazione del contratto mentre, la restante parte, sarà erogata dal datore di lavoro; d’altro canto al datore di lavoro sarà ridotta della metà la contribuzione addizionale INPS dovuta per gli stessi lavoratori pari come è noto al 9%, 12% o 15% a seconda della durata del contratto.

Collocamento obbligatorio (art. 5, comma 1) – E’ stato inasprito il regime sanzionatorio per i datori di lavoro che non rispettano l’obbligo di assunzione di lavoratori disabili di cui alla legge n. 68/1999 sul collocamento

obbligatorio (applicabile come è noto ai datori di lavoro con oltre 15 dipendenti). In particolare, trascorsi inutilmente 60 giorni dall'insorgere dell'obbligo, scatterà in capo al datore di lavoro inadempiente una sanzione amministrativa pari a 153,20 euro al giorno per ciascun disabile non assunto (in precedenza 62,77 euro); a fronte di tale aumento è stata peraltro introdotta la possibilità per i datori di lavoro di ottenere la riduzione della sanzione (che diventa pari a 38,30 euro) qualora ottemperino all'obbligo di assunzione tramite il cosiddetto istituto della *diffida* (art. 13 del D.lgvo n. 124/2004).

Inoltre è stato precisato che rientrano nel computo della quota di disabili da assumere i lavoratori già in forza che, seppure non assunti tramite le liste di collocamento obbligatorio, abbiano una riduzione della capacità lavorativa pari o superiore al 60%.

Controlli a distanza dei lavoratori (art. 5, comma 2) – A seguito dell'istituzione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro la norma in esame ha semplicemente modificato i riferimenti degli uffici ministeriali a cui i datori di lavoro, in mancanza di accordo con il sindacato, devono richiedere l'autorizzazione per l'installazione di impianti audiovisivi e di altri strumenti di controllo a distanza. E' stato inoltre chiarito che i provvedimenti dell'Ispettorato sono definitivi e pertanto contro gli stessi non può essere esperito ricorso gerarchico.

63) Dal 12 aprile 2017 scatta l'obbligo di comunicare gli infortuni sul lavoro della durata di almeno un giorno escluso quello dell'evento

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 27 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto del Ministero del Lavoro n. 183 del 25 maggio 2016, che disciplina le modalità ed il funzionamento del SINP (Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione in Luoghi di Lavoro) a partire dal 12 ottobre 2016; da tale data decorre il periodo di 6 mesi, di cui all'art. 18, comma 1 bis, del decreto legislativo n. 81/2008, al termine del quale scatterà l'obbligo di comunicare, a fini statistici ed informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportano l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

Quindi sarà operativo dal 12 aprile 2017 il nuovo obbligo, a carico di tutti i datori di lavoro, di denunciare all'Inail, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, gli infortuni sul lavoro di durata di almeno 1 giorno, oltre a quello dell'evento.

La mancata comunicazione sarà punita con una sanzione amministrativa compresa tra 548,00 e 1972,80 euro (art. 55, comm 5, lettera h, del T.U. n. 81/2008).

Il SINP ha lo scopo di fornire dati utili per orientare, pianificare e valutare l'efficacia delle attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, nonché di indirizzare l'attività di vigilanza

NOTIZIE IN BREVE

SCADENZIARIO

64) Di seguito si riepilogano le scadenze dei principali adempimenti del mese di novembre.

Si riepilogano di seguito le scadenze dei principali adempimenti del mese di novembre.

MARTEDÌ 15: **Ravvedimento operoso** - Termine per regolarizzare i mancati o insufficienti versamenti di imposte e ritenute del mese precedente, con applicazione della sanzione ridotta al 3% più interessi.

MERCOLEDÌ 16: **Ritenute e contributi** - Termine per i datori di lavoro per il versamento unitario tramite il modello F24 delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni e sui compensi del mese precedente.

IVA mensile - Termine di versamento dell'imposta relativa al mese precedente.

IVA trimestrale – Termine di versamento dell'imposta relativa al III trimestre 2016 con la maggiorazione dell'1%.

IVA autotrasporto - Termine di versamento dell'imposta relativa al III trimestre 2016.

Accise - Termine di versamento delle accise sui prodotti immessi in consumo nel mese precedente.

LUNEDÌ 21: **FASC** - Termine di versamento da parte delle imprese di spedizione e delle agenzie marittime dei contributi dovuti sulle retribuzioni del mese precedente.

VENERDÌ 25: **Intrastat mensili** – Termine di presentazione in via telematica dei modelli riepilogativi degli acquisti e cessioni e prestazioni di servizi intracomunitari del mese precedente.

MERCOLEDÌ 30: **Bollo auto** - Termine di versamento del bollo avente come scadenza "*ottobre 2016*".

Superbollo – Termine di versamento, per veicoli da trasporto promiscuo di persone e cose, dell'addizionale erariale (pari a venti euro per ogni chilowatt di potenza del veicolo superiore a 185 Kw) relativa al mese di "*ottobre 2016*".

INPS - Uniemens - Termine per la presentazione in via telematica della dichiarazione Uniemens relativa al mese precedente.

II acconto Irpef/Irap – Termine per il versamento della II o unica rata di acconto delle imposte derivanti da UNICO 2016 da parte delle persone fisiche, società semplici, società di persone e soggetti equiparati.

II acconto Ires – Termine per il versamento della II o unica rata di acconto delle imposte derivanti da UNICO 2016 da parte delle società di capitali.

OFFERTE E RICHIESTE DI PERSONALE E PARTENARIATO

Per Vostre eventuali esigenze di personale, trovate in allegato un elenco di figure professionali disponibili nella nostra banca dati.



Editore.

ASPT- ASTRA F.V.G.
CONFETRA FRIULI VENEZIA GIULIA
ASSOCIAZIONE SPEDIZIONIERI DEL PORTO DI TRIESTE
ALLEANZA DELLA SPEDIZIONE E DEL TRASPORTO
NEL F.V.G.



Un secolo di storia
attività, esperienza

Stampato in proprio

Direttore responsabile
Ampelio Zanzottera

Autorizzazione del tribunale di Trieste n. 80
Registrato il 21 marzo 1950



info@aspt-astra.it
www.aspt-astra.it

Tel. +39 040 365209
34122 Trieste – Via Valdirivo 40

Aderente a:

